

15 NOVEMBRE - ORE 21
Abbazia di San Giuliano
 VISITA GUIDATA ore 20

Le divisament dou monde - laReverdie & David Riondino

Claudia Caffagni - voce, liuto, campane
Livia Caffagni - voce, viella, flauti
Elisabetta de Mircovich - voce, viella, symphonia

Lorenzo d'Erasmus - tamburo a cornice, tabla, tamburello
Fakhraddin Gafarov – tar, duduk, ney

David Riondino - voce narrante



Marco Polo a Genova: Il Milione ovvero il libro delle meraviglie

Marco Polo nacque a Venezia nel 1254. Nel 1269 il padre Nicolò e lo zio Matteo, di ritorno dal loro primo lungo viaggio in Oriente, lo ritrovano quindicenne orfano di madre. Due anni dopo tutti insieme ripartono giungendo alla corte del tartaro Kublai Kan nel maggio del 1275, dopo un lungo viaggio via mare fino ad Acri nell'attuale Israele, poi via terra passando per Bagdad e attraversando l'Asia Centrale. Il giovane Marco, accolto con onori, è incaricato a svolgere attività diplomatiche e amministrative, per cui continua a viaggiare. Nel 1292 i tre veneziani ripartono per tornare in patria dove arriveranno nel 1295. Tre anni dopo, catturato dai Genovesi, Marco trascorre un anno in prigione dove incontra Rustichello da Pisa, a cui affida il racconto del suo viaggio che vedrà la luce in una prima versione in francese, *Le divisament dou monde* ("La descrizione del mondo").

La fama di Marco Polo è legata alla ricca documentazione di questa straordinaria esperienza di vita: filtrato dalla penna di un poeta di Chanson de geste quale Rustichello, il racconto alterna descrizioni di luoghi a narrazione di eventi storici e leggende, usi e costumi descritti con nitidezza scientifica, descrizione di animali che sembrano usciti da quel "Medioevo fantastico" descritto da Jurgis Baltrušaitis. "Meraviglioso e quotidiano, storia e leggenda, santi e briganti, re e sudditi si trovavano in un rapporto di prodigiosa contiguità con il viaggiatore chetanto profondamente impressionò Marco e Rustichello e che ancor oggi rapisce il pubblico.

Alla voce narrante di David Riondino è affidata la lettura di alcune tappe del Milione, con la colonna sonora in cui laReverdie commenta alcuni dei temi toccati da Marco. Così come l'io osservante di Marco Polo veneziano e l'io narrante di Rustichello raccontano un mondo meraviglioso ed esotico con logica e stile legati al mondo medievale Occidentale, analogamente la musica che commenta la narrazione proviene dall'ambiente veneto e francese coevo. Ma l'atmosfera dei luoghi, dei colori, dei profumi, trovano nell'improvvisazione di due musicisti specializzati in repertorio orientale - Fakhraddin Gafarov e Lorenzo d'Erasmus - un contraltare sonoro che inevitabilmente proietta lo spettatore in quel mondo meraviglioso e remoto, dall'irresistibile fascino.

PROGRAMMA

- Trotto** - danza - London, British Library, MS. Add. 29987
- Stella splendens** – virelai - Montserrat, Biblioteca del Monasterio 1 (Llibre Vermell)
- Huic placuit Magi** - mottetto - Montpellier, Bibl. Fac. Med., MS H 196
- Puisque je suis fumeux** - ballade - Johannes Symonis Hasprois (1378-1428) - Chantilly, Bibliothèque du Musée Conde, MS 564
- Clamans in deserto docens / Johanne** - mottetto - Firenze, Biblioteca Laurenziana, Ms Pluteus 29.1, f. 409v
- Belicha** - danza - London, British Library, MS. Add. 29987
- Per sparverare** - caccia - Jacopo da Bologna (fl. 1340-60) - Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Panciatichiano 26
- Salterello** - danza - London, British Library, MS. Add. 29987
- Benedicti e laudati** - lauda - Cortona, Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca, MS 91
- Pange melos** - conductus - Firenze, Biblioteca Laurenziana, MS Pluteus 29.1, ff. 351-351v
- Congaudeant Catholici** – conductus - Santiago de Compostela, Catedral Metropolitan, Codex Calixtinus
- S'on me regarde / Prensés i garde / Hé mi enfant** – mottetto - Montpellier, Université Faculté des Medecins, MS H196
- Venecie mundi splendor** - mottetto - Johannes Ciconia (c.1370-1412) - Bologna, Museo Internazionale e Biblioteca della Musica, MS Q15

BIOGRAFIA

ensemble laReverdie

Nel 1986 due coppie di giovanissime sorelle fondano l'ensemble di musica medievale laReverdie: il nome, ispirato al rinnovamento primaverile, rivela la principale caratteristica di un gruppo che nel corso degli anni continua a stupire e coinvolgere pubblico e critica per la sua capacità di approccio sempre nuovo ai diversi stili e repertori del vasto patrimonio musicale del Medioevo europeo e del primo Rinascimento. L'assidua ricerca e l'esperienza accumulata in oltre trent'anni di attività, hanno fatto de laReverdie un gruppo unico per affiatamento, entusiasmo e virtuosismo vocale e strumentale. laReverdie svolge una regolare e intensa attività concertistica in Italia e in diversi paesi esteri e ha all'attivo venti incisioni discografiche. Dal 1997 i suoi

componenti sono impegnati in un'intensa attività didattica sul repertorio medievale presso importanti istituzioni italiane e straniere. Hanno collaborato tra gli altri con Franco Battiato, Moni Ovadia, Carlos Nuñez, Teatro del Vento, Gerard Depardieu, Mimmo Cuticchio e David Riondino. www.lareverdie.com

David Riondino (Firenze, 1952). Bibliotecario, cantautore, esploratore instancabile del mondo teatrale, attore, e regista di cinema e televisione, verseggiatore satirico, documentarista e scrittore.

ABBAZIA DI SAN GIULIANO

L'antica Genova era contornata da borghi e complessi straordinari che occupavano promontori e posizioni dominanti, luoghi che suscitavano nei visitatori forti emozioni. Uno dei più noti in passato era l'abbazia di San Giuliano a pochi passi dal mare e accessibile soltanto grazie a una stretta strada dal borgo di Albaro. Agli inizi del Novecento si realizza corso Italia, la panoramica passeggiata a mare che rende l'impervio litorale godibile per i nuovi stabilimenti balneari. A differenza della Torre San Nazzaro che sorgeva a poca distanza in posizione panoramica sopra punta Vagno e viene demolita per la realizzazione della strada, l'antica abbazia viene risparmiata grazie anche alla sua storia secolare. Nel Duecento i frati francescani del convento di San Francesco di Castelletto sembrano essere i primi a stabilirsi su questo promontorio, mentre i monaci benedettini si sostituiscono a quelli alle soglie del secolo successivo per restarci con alterne vicende fino al Novecento. Un filo rosso lega nel tempo questo edificio ad altri simili, in particolare San Fruttuoso e la Cervara, entrambi sul monte di Portofino e a pochi metri dal mare.

*Visita guidata a cura del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per la Liguria.
 Un particolare ringraziamento alle dottoresse Laura Bergamino e Marta Gnone per la disponibilità e la gentile collaborazione.*